

*In questa piccola selezione sono appaiati pensieri che attraversano secoli e luoghi, presentandoci tragiche analogie. Forse sono eloquenti più di tanti documenti per Gaza ...*

**IERI E OGGI**  
**...SEMPRE I BAMBINI**  
**frammenti per la giornata della memoria**

**1**

Il campo si trova in una radura.  
Sin dal mattino ci cacciano al lavoro nella foresta.  
I miei piedi sanguinano perché ci hanno portato via le scarpe.  
Ci hanno portato via le scarpe...  
Ci hanno portato via le scarpe...  
Ci hanno portato via le scarpe...

*Lettera di Chaim, 14 anni, campo di Pustkow, Galizia, 1943*

Pochi minuti fa una bomba è caduta qui vicino, mandando in frantumi i vetri.  
Carri armati, aerei, soldati, cosa volete che ne sappia.  
Da giorni ormai si sentono esplosioni di tutti i tipi.  
Siamo senza acqua né luce. I bambini non fanno che piangere.  
I bambini non fanno che piangere....  
I bambini non fanno che piangere....  
I bambini non fanno che piangere....

*Manwel Musallam, parroco di Gaza, gennaio 2009*

**2**

Io ho chiamato forte: 'Papà dove sei che ti veda ancora una volta!'.  
E l'ho visto sull'ultimo camion che piangeva, ho guardato finché non è scomparso dietro la svolta, solo allora mi sono messo a piangere e ho sentito quanto gli voglio bene.  
E ho sentito quanto gli voglio bene...  
E ho sentito quanto gli voglio bene...  
E ho sentito quanto gli voglio bene...

*David Rubinowicz, 10 anni, Polonia, 1940*

I bambini stanno impazzendo di paura. Sono inconsolabili. A ogni boato scoppiano in un pianto disperato e non smettono più. Non importa quanto i genitori li stringano forte.  
Non importa quanto i genitori li stringano forte....  
Non importa quanto i genitori li stringano forte....  
Non importa quanto i genitori li stringano forte....

*Mnswel Musallam, parroco di Gaza, gennaio 2009*

**3**

Un soldato è entrato di corsa da noi e ha spalancato la porta così forte che è caduto il vetro, poi sono arrivati altri, c'è stata una sparatoria e un panico tremendo. Tutti pensavano che ormai era la fine. Nel pomeriggio con un camion hanno portato via i polacchi in catene. In questo modo li hanno portati via.  
In questo modo li hanno portati via...  
In questo modo li hanno portati via...  
In questo modo li hanno portati via...

*David Rubinowicz, 10 anni, Polonia, 1940*

Siamo stati bombardati da cielo, mare e terra. Ora anche i soldati arrivano a circondarci. L'ospedale è stato distrutto due giorni fa. Molta gente avrebbe bisogno di noi. Ma spostarsi è pericoloso. Siamo qui fermi, incapaci di raggiungere i feriti...  
Incapaci di raggiungere i feriti....  
Incapaci di raggiungere i feriti...

*Cecile Barbou, medico a Gaza*

**4**

Uno di loro passando davanti a un cortile ha visto scappare un'ebrea. Le ha subito ordinato di fermarsi immediatamente, ma lei ha continuato a scappare, allora ha sparato.  
Poi ha detto di portarla via. Aveva sei bambini e stavano lì.  
Aveva sei bambini e stavano lì....  
Aveva sei bambini e stavano lì....  
Aveva sei bambini e stavano lì....

*David Rubinowicz, 10 anni, Polonia, 1940*

Da Gaza il telefono porta voci roche con sottofondo di sirene, esplosioni, ordini concitati di adulti e pianti di bambini.

E pianti di bambini....

E pianti di bambini...

E pianti di bambini...

*Elena Dusi, giornalista, gennaio 2009*

**5**

I bambini non fanno che piangere

Non importa quanto i genitori li stringano forte

I bambini non fanno che piangere

In questo modo li hanno portati via

I bambini non fanno che piangere

E ho sentito quanto gli voglio bene

E ho sentito quanto gli voglio bene

E ho sentito quanto gli voglio bene

*A cura di Nerina Vretenar*